Scritto da Red.
Domenica 07 Ottobre 2012 16:27



FROSINONE- AVELLINO 2-1

Marcatori: 2’ pt Gucher, 11’ st Bottone, 26’ st Biancolino (rigore).

FROSINONE (4-3-3): Zappino, Frabotta, Blanchard, Bertoncini, Guidi, Bottone (34’ st Altobelli), Frara, Gucher, Aurelio, Santoruvo (34' st Cesaretti), Ganci (4’ st Amelio). A disposizione: Vaccarecci, Del Duca, Crescenzi, Paganini. Allenatore: Stellone.

AVELLINO (**3-5-2)**: Fumagalli, Izzo (1’ st Catania), Fabbro, Giosa, Zappacosta, D’Angelo, Millesi (25’ st Bariti), Angiulli, Bianco, De Angelis (12’ st Biancolino), De Angelis. A disposizione: Di Masi, Bittante, Massimo, Herrera. Allenatore: Rastelli.

Arbitro: Cifelli di Campobasso.

Ammoniti:Santoruvo, Gucher, Giosa, Bianco, Aurelio, Castaldo.

Espulsi: 39’ st Bertoncini.

Recuperi: 1’ più 4’.

FROSINONE – Prima sconfitta di campionato per l’Avellino che in terra ciociara perde anche il primato al termine di una gara contrassegnata da quel gol a freddo preso all’inizio, con una palla rimbalzata sul palo dopo un tiro di Ganci e che Gucher è stato bravo a mettere dentro quasi all'incrocio fuori dalla portata di Fumagalli. Subito in salita, dunque, la gara per gli irpini che hanno cercato di recuperare lo svantaggio ma, nonostante gli sforzi, il risultato non è cambiato. Anzi, all’inizio della ripresa i padroni di casa sono riusciti a raddoppiare con Bottone con grande delusione per gli oltre mille supporter di fede biancoverde assiepati sugli spalti del Matusa.

Sotto di due gol, Rastelli richiama in panchina De Angelis e prova a giocarsi la carta del tandem d’attacco schierando Biancolino a fianco di Castaldo. Tengono bene il campo i padroni di casa che tutto sommato non hanno grosse difficoltà a contenere il gioco degli irpini.

La gara sembra riaprirsi al 26’ del secondo tempo quando Castaldo viene trattenuto vistosamente in area da Bertoncini e l’arbitro concede il rigore a favore dei biancoverdi: l’esecuzione è affidata al Pitone che riesce ad accorciare le distanze. Provano ancora gli uomini di Rastelli a recuperare la gara ma invano.